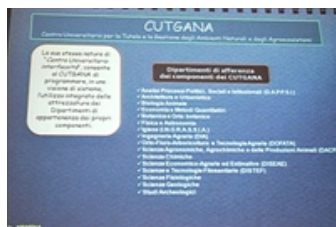


Cutgana

# Nasce 'Impresambiente' per l'analisi dei rischi ambientali

01 giugno 2009

Università di Catania in prima fila nella promozione dell'innovazione tecnologica nel campo dell'analisi dei rischi ambientali. Grazie al Cutgana, il centro interfacoltà dell'Ateneo diretto da Concetto Amore, l'Università di Catania fa parte di "ImpresAmbiente", una società consortile a capitale misto costituita il 7 dicembre del 2006 - a cui hanno aderito numerosi atenei del Meridione, enti di ricerca, consorzi, grandi e piccole imprese - attuatore del progetto del Ministero dell'Università e della Ricerca inerente la costituzione di un Centro di competenza tecnologica sul tema "Analisi e prevenzione del rischio ambientale".



"Un progetto - ha spiegato Angelo Messina, responsabile del progetto per conto del Cutgana e delegato del rettore Rapporti con le Istituzioni per la valorizzazione delle aree protette -, che ha già visto la realizzazione di diversi laboratori tecnologici pronti ad entrare in funzione per costituire un'autentica rete di ricerca nel campo di servizi ambientali per fornire alle imprese ed enti pubblici". E ha aggiunto Messina, nel corso del convegno "Presentazione Cct ImpresAmbiente" che si è tenuto nei giorni scorsi all'Orto Botanico di Palermo, che "l'Ateneo di

Catania, grazie ai centri di ricerca Catana costituito con l'Infn, al Cutgana e al Crambra, si occuperà di servizi mirati alla ricerca e al monitoraggio della qualità ambientale, alla pianificazione e gestione del territorio, alla conservazione della natura e delle sue risorse, ai rischi ambientali naturali e da industrie, al risanamento territoriale ed ambientale, all'inquinamento fisico, chimico e biologico".

Il tutto grazie al laboratorio "Natura e Scienza" di San Gregorio che si occupa del monitoraggio dell'ambiente in campo marino contro i rischi di sversamento di idrocarburi; al laboratorio galleggiante realizzato sulla nave "Europa I", sviluppato insieme con l'Amp Isole Ciclopi e il Cresm, per l'attività di prevenzione dei rischi in ambiente marino; al laboratorio "Archimede" di Villarosa in provincia di Enna per lo studio dei processi di desertificazione.

